

# Successo delle imprese italiane in Brasile - 2024

---

25 aprile 2024

# Sommario Esecutivo

- La ricerca basata sui dati dell'Agenzia delle Entrate Brasiliana (Receita Federal), che misura il successo delle imprese attraverso il rapporto tra entità attive e inattive, rivela una marcata discrepanza nel profilo dei settori e nella performance tra le imprese gestite da cittadini italiani non residenti e quelle sotto il comando di conglomerati aziendali.
- Le imprese italiane in Brasile, con la partecipazione di gruppi imprenditoriali italiani, mostrano un tasso di successo del 60%, con un'enfasi nel settore industriale, che presenta un tasso di successo del 67%, rappresentando la maggioranza delle imprese attive con capitale italiano. Lo stato di San Paolo si distingue, ospitando 555 delle 964 imprese attive associate a gruppi imprenditoriali italiani. Il tasso di successo nello stato di San Paolo è in linea con la media nazionale, presentando una significativa partecipazione nei settori commerciale e industriale, rispettivamente con 185 e 156 imprese attive di proprietà di conglomerati italiani. Questo consolida San Paolo come un polo per le imprese importatrici italiane e la regione con la maggiore concentrazione di industrie di capitale italiano, rendendolo la destinazione più attraente per le imprese italiane a causa della dinamica economica dello stato, della disponibilità di manodopera qualificata e dell'infrastruttura.
- Gli investimenti realizzati da cittadini italiani (persone fisiche) hanno mostrato risultati più modesti, con un tasso di successo di solo il 36%, con una significativa concentrazione di imprese nel Nordest. Questa regione agglomera la maggior parte delle imprese di individui italiani, con tassi di successo tra il 29% e il 33%. Il settore immobiliare è il più prospero, raggiungendo circa il 40% di successo, mentre i settori dell'alimentazione e dell'ospitalità si attestano intorno al 20%. A San Paolo, le 266 imprese di proprietà di persone fisiche italiane sono più orientate verso attività professionali e finanziarie, superando la media di successo, sebbene al di sotto nel settore commerciale.
- È percettibile una differenza nel profilo dei settori e nel rendimento tra le imprese gestite da cittadini italiani e quelle controllate da gruppi imprenditoriali (persone giuridiche). Le industrie italiane che scelgono il Brasile per investire, anche quelle con semplici processi di assemblaggio, esibiscono un tasso di successo notevolmente alto. Ciò è dovuto non solo alla tecnologia e ai vantaggi del settore, ma anche ai benefici fiscali legati alla produzione locale, aumentando la competitività.
- Un punto di rilievo è la concentrazione degli investimenti delle piccole e medie imprese (PMI) italiane, evidenziata dalla relativamente bassa mediana di investimento, inferiore a 2 milioni di real, tipicamente associata agli investimenti di queste imprese. Questo sottolinea l'importanza e l'eccellenza di questo segmento imprenditoriale nel dinamismo e nella diversificazione degli investimenti italiani in Brasile.
- I dati indicano che gli investitori individuali tendono ad avere un successo significativamente minore, il che suggerisce cautela negli investimenti personali, specialmente in settori con basse barriere all'ingresso o poca differenziazione competitiva.
- Nel 2023, si è osservata l'inaugurazione di 79 nuove imprese italiane in Brasile, il numero più alto degli ultimi quattro anni, rappresentando circa il 20% del picco registrato nel 2013, con oltre 390 imprese. L'anno ha anche segnato il miglior saldo tra aperture e chiusure di imprese dal 2017.

## Obiettivi:

Il presente studio è stato realizzato con l'obiettivo primario di calcolare il tasso di successo delle aziende italiane in Brasile - per Stato e per segmento - al fine di ottenere informazioni sui settori e località di maggior e minor successo, fungendo da base per una riflessione ed empirica analisi dei fattori correlati e, soprattutto, come strumento complementare per i futuri investitori nella valutazione delle località e dei segmenti a maggior potenziale di accoglienza di investimenti italiani. Come obiettivo secondario, abbiamo cercato di mappare le aziende italiane operanti in Brasile.

## Disclaimer:

Questo studio è stato condotto dedicando il massimo sforzo alla raccolta di dati e informazioni pubbliche disponibili, cercando di offrire informazioni pertinenti e costruttive, oltre che un'analisi oggettiva. Tuttavia a causa del grande volume di dati e degli strumenti di estrazione utilizzati, potrebbero emergere divergenze, pertanto è fondamentale evidenziare che le conclusioni e gli approfondimenti ottenuti in questo studio non dovrebbero essere utilizzati come unica base per l'adozione di decisioni.

Si raccomanda che eventuali decisioni, soprattutto quelle relative agli investimenti, siano valutate in modo autonomo dall'interessato. L'analisi qui presentata serve come strumento informativo, ma non sostituisce la necessità di un'analisi più approfondita e personalizzata sui segmenti in cui si desidera operare o investire.

Inoltre, è importante sottolineare che questo studio di per sé non intende incoraggiare, né scoraggiare, gli investimenti in Brasile, ma è bensì concepito come uno strumento progettato per fornire dati materiali per l'analisi e la riflessione con l'obiettivo di migliorare la comprensione e il successo nelle future decisioni di investimento. Ogni investimento comporta rischi unici e si consiglia di consultare professionisti qualificati prima di effettuare una decisione significativa.

La BCCO e tutte le parti coinvolte in questo studio non risponderanno per alcun danno, diretto o indiretto, correlato all'uso indiscriminato delle informazioni presentate. Questo studio è fornito solo a scopo informativo e non deve essere considerato una consulenza finanziaria, legale o di altro tipo. Si avvertono gli utenti che l'interpretazione e l'applicazione delle informazioni qui contenute è di loro esclusiva responsabilità.

I lettori sono fortemente incoraggiati a prendere in considerazione la possibilità di consultare professionisti qualificati per valutare le loro circostanze specifiche prima di prendere qualsiasi decisione significativa basata sulle informazioni fornite in questo studio.



# 2024: modifiche e miglioramenti metodologici

---

Nella questa sua seconda versione, lo studio sulla sopravvivenza e il successo delle imprese italiane in Brasile presenta miglioramenti basati sui feedback della prima edizione, in particolare:

- Separazione nell'analisi delle prestazioni per tipologia di socio, persona giuridica (PG) o persona fisica (PF): a causa delle differenze nei settori di attività e nel volume degli investimenti effettuati da parte di persone fisiche, in particolare nella regione del Nordest e nel settore immobiliare e alberghiero, si è deciso di separare le società in base alla natura dei soci (PF o PG). Metodologicamente si è considerata la tipologia del primo partner italiano censito nel database per standardizzare i casi in cui siano presenti partner di entrambe le tipologie.
- Ampliamento del database: con il perfezionamento della prima edizione, la seconda edizione si è ampliata per includere tipologie di società inizialmente non coperte, il che incide principalmente sul numero di società possedute da persone fisiche.
- Inserimento di una nuova sezione dedicata alle imprese di recente costituzione nell'anno precedente l'indagine e al bilancio (saldo) annuale di apertura e chiusura.

# Metodologia

---



GIL, Antonio Carlos. *Como elaborar projetos de pesquisa*. 4. ed. São Paulo: Atlas, 2002.

LAKATOS, Eva Maria; MARCONI, Marina de Andrade. *Metodologia do trabalho científico*. 8. ed. São Paulo: Atlas, 2003.

CRESWELL, John W. *Research design: Qualitative, quantitative, and mixed methods approaches*. 4th ed. Thousand Oaks, CA: Sage, 2014.

BABBIE, Earl R. *The practice of social research*. 14th ed. Cengage Learning, 2016.

## **Metodo**

Questo studio adotta un approccio di ricerca descrittivo, puntando a descrivere il tasso di sopravvivenza delle imprese in Brasile con partner italiani, in conformità con i principi stabiliti da autori come Gil (2002) e Lakatos e Marconi (2003). La natura quali-quantitativa della ricerca ricalca la proposta di Creswell (2014), che evidenzia l'importanza di combinare elementi qualitativi e quantitativi per una comprensione più completa dell'oggetto di studio. Per quanto riguarda la scelta dell'oggetto di studio, questo lavoro si caratterizza come uno studio di censimento, come raccomandato da CRESWELL (2014), in quanto cerca di analizzare tutte le aziende brasiliane che soddisfano i criteri stabiliti, fornendo una visione completa dello scenario. La tecnica di raccolta dei dati, la ricerca documentale, è definita secondo le linee guida di Lakatos e Marconi (2003), che prevedono l'analisi di documenti pubblici, come i registri delle entrate federali.

L'analisi statistica descrittiva univariata, utilizzata per comprendere le percentuali di sopravvivenza, si basa sulle raccomandazioni di Babbie (2016)<sup>5</sup> sull'analisi quantitativa dei dati.

## **Dati considerati**

I dati utilizzati sono quelli disponibili a marzo 2024 nel Registro nazionale delle persone giuridiche (CNPJ), gestito dal Segretariato speciale dell'Agenzia delle Entrate Federali del Brasile (Receita Federal do Brasil), che raccoglie i dati pubblici sulle informazioni di registrazione delle persone giuridiche e di altre entità di interesse per le amministrazioni tributarie dell'Unione, degli Stati, del Distretto federale e dei Municipi.

Sono state considerate solo le società 'madri' in territorio brasiliano che hanno o hanno avuto come soci aziende o persone fisiche residenti in Italia. Per analizzare il tasso di sopravvivenza è stato considerato il numero totale di aziende che soddisfacevano i criteri registrati, diviso per aziende attive. Sono considerate inattive le aziende chiuse o con registrazione inattiva presso l'Agenzia delle Entrate. Per distinguere tra aziende costituite da persona fisica o giuridica è stata considerata la qualifica del primo socio registrato, trascurando gli altri.

Infine, i settori sono stati catalogati sulla base delle sezioni della Classificazione Nazionale delle Attività Economiche (CNAE) dell'Istituto Brasileiro di Geografia e Statística (IBGE).

# Distribuzione per stato delle imprese attive

	Stato	Soci Persone Fisiche	Soci Personalità Giuridica	Totale
1º	SP – São Paulo	266	555	821
2º	CE - Ceará	231	38	269
3º	BA - Bahia	161	22	183
4º	RN – Rio Grande do Norte	128	17	145
5º	RJ – Rio de Janeiro	61	56	117
6º	MG – Minas Gerais	43	67	110
7º	SC – Santa Catarina	54	51	105
8º	RS – Rio Grande do Sul	43	58	101
9º	PR - Paraná	44	41	85
10º	ES – Espírito Santo	35	26	61
	<i>Altri stati</i>	83	33	116
	Totale	1.149	964	2.113

Il numero totale delle aziende con soci italiani supera quota 2.100. Di queste, il 54% conta persone fisiche tra i soci.

Indipendentemente dalla tipologia di socio, lo Stato di San Paolo conta il maggior numero di aziende: 800, pari al 38% del totale delle aziende attive con partner italiani. Se si considerano solo le società con soci personalità giuridica, la percentuale sale a quasi il 60%, evidenziando la rilevanza imprenditoriale dello Stato - principale forza economica del Paese concentrando circa un terzo del pil brasiliano - come principale destinazione dei gruppi italiani.

Le posizioni successive sono occupate dagli stati del Nordest – Ceara (CE), Bahia (BA) e Rio Grande do Norte (RN) dove la presenza italiana è significativa soprattutto nel settore turistico. Le attività sono principalmente legate al settore commerciale, immobiliari e alberghiero di proprietà da italiani non residenti. In questi tre stati gli investimenti vedono protagoniste principalmente imprese con tra i soci persone fisiche.

Gli stati che occupano dalla quinta alla decima posizione, tutti situati nella regione sud e nel sud-est, mostrano una distribuzione più equilibrata tra investitori persone fisiche e persone giuridiche.



# Sopravvivenza delle imprese italiane

Utilizzando questo ampio database, abbiamo calcolato la sopravvivenza delle aziende italiane, considerando il numero totale di aziende attive con partner italiani e dividendo per il numero totale generale di aziende nel database con partner italiani. Il calcolo include sia i registri delle società chiuse per liquidazione sia quelle dichiarate inattive per decisione dell'Agenzia delle entrate brasiliana.

Il tasso di successo delle imprese ha raggiunto il 44% sulla media nazionale, rappresentato dalla quota di imprese attive sul totale. Rispetto alla prima edizione dello studio, il tasso di successo si è ridotto di 6 punti percentuali a causa dell'aumento delle aziende considerate nell'analisi, includendo in particolare quelle con socio persona fisica e delle Piccole medie imprese (Pmi).

Da un punto di vista comparativo, dato l'ampio arco temporale coperto dallo studio, abbiamo osservato che il tasso di sopravvivenza generale per le aziende brasiliane in generale - escluse le micro e le piccole imprese - era di circa il 25%.

Ciò dimostra che le imprese italiane in Brasile mostrano performance notevolmente superiori rispetto alla popolazione imprenditoriale generale. Questo calcolo fornisce una visione completa della resilienza di queste imprese nel tempo, tenendo conto di una serie di fattori che possono influenzare la continuità o la chiusura delle operazioni aziendali.

Questi fattori verranno esplorati in dettaglio di seguito.



#	Stato	Soci Persone Fisiche			Soci Personalità Giuridica			Tasso di Successo Generale
		Attiva	Inattiva	Tasso di Successo	Attiva	Inattiva	Tasso di Successo	
1°	SP	266	338	44%	555	371	60%	54%
2°	CE	231	526	31%	38	15	72%	33%
3°	BA	161	391	29%	22	24	48%	31%
4°	RN	128	259	33%	17	9	65%	35%
5°	RJ	61	136	31%	56	44	56%	39%
6°	SC	54	79	41%	51	31	62%	49%
7°	MG	43	61	41%	67	41	62%	52%
8°	PR	44	70	39%	41	28	59%	46%
9°	RS	43	53	45%	58	26	69%	56%
10°	ES	35	31	53%	26	20	57%	54%
	<i>Altri</i>	83	135	38%	33	34	49%	41%
<b>Total</b>		<b>1.149</b>	<b>2.079</b>	<b>36%</b>	<b>964</b>	<b>643</b>	<b>60%</b>	<b>44%</b>

## Tasso di successo delle imprese italiane per Stato


Un'analisi basata sulla distinzione tra le società possedute da persone fisiche da quelle possedute da persone giuridiche, rivela una differenza significativa nella performance. Mentre gli investimenti individuali di persone fisiche raggiungono una percentuale di successo di appena il 36%, le aziende brasiliane partecipate da gruppi o le aziende italiane (persone giuridiche) raggiungono una performance superiore al 60%.

Questo contrasto suggerisce che gli investimenti meno strutturati da parte dei singoli individui incontrano maggiori difficoltà. Al contrario, le aziende che eventualmente beneficiano del trasferimento di conoscenze e di un vantaggio competitivo – l'eccellenza italiana - ottengono performance significativamente migliori.

### San Paolo (SP):

Nello stato Stato di San Paolo, dove si concentra il maggior numero delle imprese italiane attive in Brasile, è stato osservato un tasso di successo del 44% negli investimenti effettuati da persone fisiche - superiore al tasso nazionale - e un tasso di successo del 60% per gli investimenti delle persone giuridiche – in linea con il tasso nazionale. Pur essendo lo Stato con il maggior numero di aziende possedute da persone fisiche, San Paolo conta quasi il doppio delle aziende appartenenti a persone giuridiche, consolidando la sua posizione di centro di gruppi imprenditoriali. Questa prestazione superiore può essere correlata alle migliori condizioni dell'ambiente imprenditoriale.






# Sopravvivenza per Stato: nord-est

Le aziende italiane registrate negli stati della regione nord-est, come Ceará, Bahia e Rio Grande do Norte, presentano tassi di successo che variano tra il 31% e il 35% nella performance generale, tasso prossimo a quello generale delle aziende possedute da persone fisiche, che non a caso rappresentano la maggioranza del totale delle aziende in questi stati. Il tasso di successo potrebbe essere correlata agli investimenti immobiliari effettuati da investitori medi o piccoli, il cui impatto sul dinamismo economico potrebbe essere più limitato.

Anche nel nord-est - dove prevalgono gli investimenti di persone fisiche - le imprese con soci persone giuridiche dimostrano in ogni caso un maggiore tasso di sopravvivenza. Ciò porta a ipotizzare che tali investimenti siano più strutturati e che beneficino dell'esperienza di aziende già costituite in Italia, rispetto ad investimenti isolati da parte di soggetti non imprenditori a pieno titolo nel Paese di origine. Un ulteriore fattore rilevante è il minore sviluppo economico generale nella regione del nord-est, che incide sulle attività commerciali e crea sfide legate alla disponibilità di manodopera qualificata per soddisfare le esigenze degli investitori. La scarsità di risorse e infrastrutture, combinata con condizioni economiche meno favorevoli, può contribuire a ridurre il tasso di sopravvivenza delle aziende della regione.



# Tasso di successo delle imprese italiane per Stato

---

- Lo stato di Rio de Janeiro occupa la quarta posizione per numero di imprese italiane, concentrate principalmente dai settori del commercio e delle attività tecnico-professionali, che rappresentano circa il 20% delle imprese. Il tasso di successo è del 31% per le società possedute da persone fisiche e del 39% per le società possedute da persone giuridiche, entrambe inferiori alla media nazionale. Santa Catarina e Minas Gerais si trovano invece rispettivamente in sesta e settima posizione, con circa 110 aziende attive in ciascuno stato. Grazie a un profilo prevalentemente industriale e le imprese italiane ottengono tassi di successo leggermente superiori alla media nazionale se analizzati per tipologia di partner. Seguono Paraná, Rio Grande do Sul ed Espírito Santo, con il Paraná che presenta una performance di successo vicina alla media nazionale, mentre gli altri due stati ottengono performance superiori la media.
- Successivamente verrà discussa la distribuzione per segmento per fornire una visione più dettagliata di tali performance.

# Tabella consolidata: primi 10 settori

#	Settore	Soci Persone Fisiche			Tasso di Successo	Soci Personalità Giuridica			Tasso di Successo	Tasso di Successo Generale
		Attiva	Inattiva	Totale		Attiva	Inattiva	Totale		
1°	COMMERCIO	119	404	523	23%	266	196	462	58%	39%
2°	INDUSTRIE DI TRASFORMAZIONE:	74	141	215	34%	305	150	455	67%	57%
3°	COSTRUZIONE	220	339	559	39%	65	42	107	61%	43%
4°	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	260	281	541	48%	49	16	65	75%	51%
5°	ALLOGGIO E RISTORAZIONE	117	367	484	24%	9	8	17	53%	25%
6°	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	111	170	281	40%	75	73	148	51%	43%
7°	ATTIVITÀ FINANZIARIE, ASSICURATIVE E SERVIZI CONNESSI	92	55	147	63%	71	65	136	52%	58%
8°	ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E SERVIZI COMPLEMENTARI	47	137	184	26%	30	22	52	58%	33%
9°	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	29	52	81	36%	39	40	79	49%	43%
10°	AGRICOLTURA	39	23	62	63%	9	5	14	64%	63%
	Altri settori	41	110	151	27%	46	26	72	64%	39%
	<b>Totale</b>	<b>1.149</b>	<b>2.079</b>	<b>3.228</b>	<b>36%</b>	<b>964</b>	<b>643</b>	<b>1.607</b>	<b>60%</b>	<b>44%</b>

## Sopravvivenza per segmento (PF)

Settore	Soci Persone Fisiche			Tasso di Successo
	Attiva	Inattiva	Totale	
COMMERCIO	119	404	523	23%
INDUSTRIE DI TRASFORMAZIONE:	74	141	215	34%
COSTRUZIONE	220	339	559	39%
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	260	281	541	48%
ALLOGGIO E RISTORAZIONE	117	367	484	24%
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	111	170	281	40%
ATTIVITÀ FINANZIARIE, ASSICURATIVE E SERVIZI CONNESSI	92	55	147	63%
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E SERVIZI COMPLEMENTARI	47	137	184	26%
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	29	52	81	36%
AGRICOLTURA	39	23	62	63%
Altri settori	41	110	151	27%
<b>Totale</b>	<b>1.149</b>	<b>2.079</b>	<b>3.228</b>	<b>36%</b>

Analizzando il tasso di sopravvivenza per segmento abbiamo osservato risultati diversi confrontando imprese italiane con soci persone fisiche e persone giuridiche. Le aziende con soci persone fisiche mostrano prestazioni e sopravvivenza maggiore se attive nel settore finanziario - come le holding - e in quello agricolo. In entrambi i casi, il tasso di successo è del 63%, con questi settori che rappresentano la più piccola porzione delle aziende. Le imprese del settore immobiliare – gruppo che concentra il maggior numero di società – presentano un tasso di una sopravvivenza media del 48. Le imprese attive nel settore tecnico e delle costruzioni mostrano un tasso di successo del 40%, anch'esso superiore alla media. Al contrario, i settori del commerciale, alberghiero e della ristorazione - con un gran numero di aziende - hanno registrato risultati deludenti, con tassi di successo rispettivamente del 23% e del 24%, ben al di sotto della media.

## Sopravvivenza per segmenti (PG)

Settore	Soci Personalità Giuridica			Tasso di Successo
	Attiva	Inattiva	Totale	
COMMERCIO	266	196	462	58%
INDUSTRIE DI TRASFORMAZIONE:	305	150	455	67%
COSTRUZIONE	65	42	107	61%
ATTIVITÀ IMMOBILIARI	49	16	65	75%
ALLOGGIO E RISTORAZIONE	9	8	17	53%
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	75	73	148	51%
ATTIVITÀ FINANZIARIE, ASSICURATIVE E SERVIZI CONNESSI	71	65	136	52%
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E SERVIZI COMPLEMENTARI	30	22	52	58%
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	39	40	79	49%
AGRICOLTURA	9	5	14	64%
Altri settori	46	26	72	64%
<b>Totale</b>	<b>964</b>	<b>643</b>	<b>1.607</b>	<b>60%</b>

Nel contesto delle società di proprietà di partner persone giuridiche (PG), la performance generale è sostanzialmente più elevata. Il settore industriale – che concentra il secondo segmento più numeroso di aziende attive - si distingue con un impressionante tasso di sopravvivenza del 67%. Le attività commerciali – che concentrano il primo segmento più numeroso di aziende attive (circa 10 in più dell'industria) - registrano un tasso di sopravvivenza del 58%, leggermente inferiore alla media.

La maggiore sopravvivenza delle attività industriali può essere attribuita all'integrazione della tecnologia italiana nei processi manifatturieri, combinata con la produzione locale, conferendo notevole competitività ai prodotti. L'elevata tassazione sui prodotti importati in Brasile rafforza questa ipotesi, poiché i processi di assemblaggio locale spesso offrono sostanziali vantaggi fiscali.

Nel settore immobiliare riscontriamo un impressionante tasso di sopravvivenza del 75%, il più alto tra i settori principali. Un altro settore di successo per le aziende italiane è quello delle attività finanziarie, che comprende holdings di partecipazione in investimento.

# Media di investimento diretto per Stato

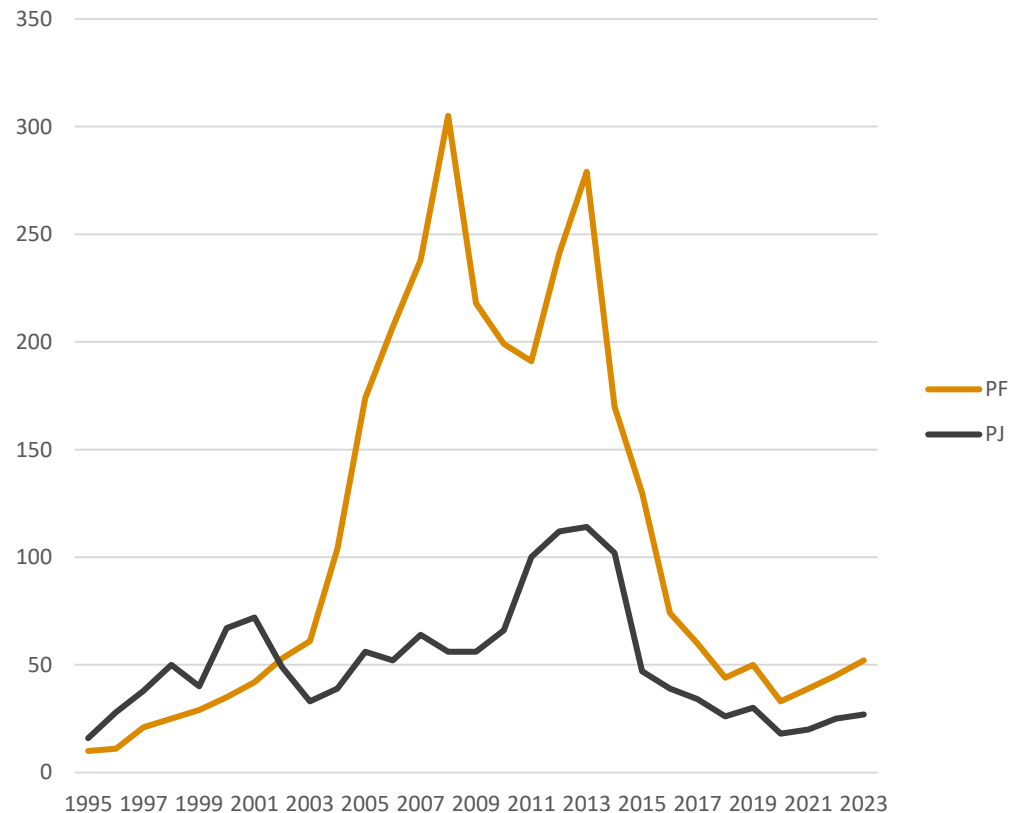
	STATO	SOCI PERSONE FISICHE		SOCI PERSONALITÀ GIURIDICA	
		MEDIA	MEDIANA	MEDIA	MEDIANA
1°	SP	2.784.891	200.000	32.495.426	1.912.974
2°	CE	888.637	400.000	3.151.255	1.136.803
3°	BA	861.661	357.000	1.898.991	1.000.000
4°	RN	1.126.148	505.483	4.424.966	1.000.000
5°	RJ	4.092.703	240.000	28.566.466	1.071.600
6°	MG	4.718.919	193.750	961.554.755	3.852.768
7°	SC	3.282.487	380.000	20.409.042	1.100.000
8°	RS	5.024.687	462.739	83.197.194	1.205.496
9°	PR	849.053	151.500	15.232.915	975.000
10°	ES	4.084.129	850.000	9.692.907	1.035.910
	BRASIL	2.152.186	361.612	93.547.764	1.546.066

Analizzando il capitale sociale - che funge da indicatore degli investimenti italiani nel Paese - si nota una notevole differenza tra gli investimenti medi effettuati da imprese con soci persone fisiche e quelle con soci persone giuridiche. Per le aziende con soci persone fisiche, la media nazionale è di 2 milioni di reais (360mila euro), mentre la mediana, che minimizza l'impatto di grandi investimenti isolati, è di 360mila reais (65mila euro). Questo standard è coerente a livello statale e rafforza l'esistenza di investitori più qualificati tra le imprese con socio persona giuridica, dove i numeri sono sostanzialmente più alti, con una media nazionale di 93 milioni di real (16,5 milioni di euro) e una mediana di 1,5 milioni di reais (270 mila euro). In questo tipo di aziende, è importante distinguere tra media e mediana a causa della presenza occasionale di progetti italiani su larga scala, che si distinguono in mezzo a un maggior numero di investimenti minori, tipicamente da parte di Pmi italiane. Questa disparità risulta evidente quando guardiamo a stati specifici, come Minas Gerais, che ha la media più alta investimenti, raggiungendo i 961 milioni di real (172 milioni di euro). Tale importo si spiega con la presenza di importanti investimenti da parte del gruppo FCA (STELLANTIS EUROPE S.P.A.), che rappresenta oltre l'80% del capitale italiano in questo stato, nonostante il numero di società di dimensioni inferiori sia molto minore rispetto allo stato di San Paolo.

Evidenziando l'importanza della mediana, si osserva che San Paolo, con il maggior numero di imprese, ha un investimento medio da parte di aziende con socio persona giuridica di 1,9 milioni di real (341 mila euro), superiore alla media nazionale.

È importante ricordare che la media viene calcolata sommando tutti i valori e dividendo per il numero totale di elementi e può essere influenzata da valori atipici come grandi progetti isolati. D'altro canto, la mediana, che rappresenta il valore centrale in un elenco ordinato di dati, tende a essere meno influenzata da questi estremi e fornisce una misura più stabile degli investimenti. Il valore medio degli investimenti indica la forte presenza di Pmi italiane in Brasile, illustrando la diversità degli investimenti. Ciò segnala che, oltre ai grandi progetti, esiste un numero significativo di piccole e medie imprese italiane, che rappresentano investimenti più piccoli, ma di volume considerevole.

# Apertura di Imprese

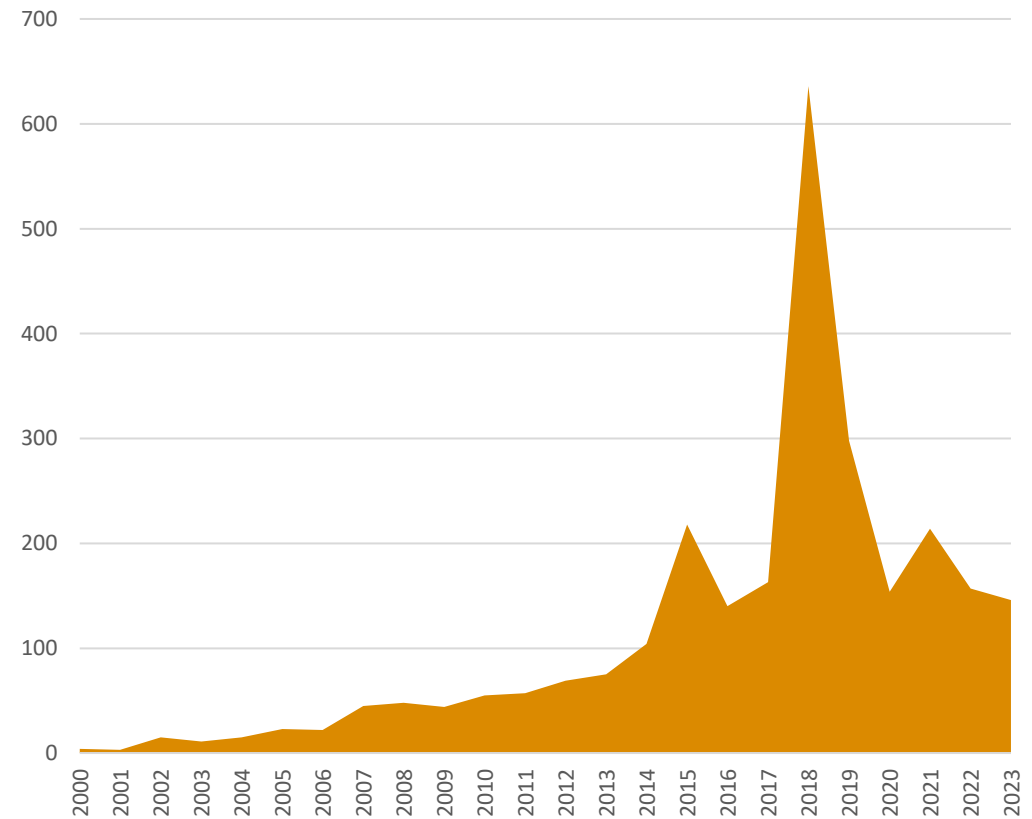


Tra il 2002 e il 2008 - periodo che corrisponde ai primi due mandati del governo del presidente Luiz Inacio Lula da Silva- si è registrato un aumento considerevole del numero di aziende possedute da persone fisiche italiane. Questa crescita non è stata seguita nella stessa misura dalle società partecipate da persone giuridiche, che hanno mostrato incrementi meno significativi, ad eccezione del periodo dal 2010 al 2014. Questa eccezione coincide con un periodo in cui il Brasile era sotto i riflettori internazionali, ospitando grandi eventi come il Mondiale di Calcio Fifa e le Olimpiadi di Rio de Janeiro 2016. Tuttavia, è importante considerare che questo periodo è stato caratterizzato anche da una crescita economica moderata del Paese, superiore al 3% annuo di pil, che potrebbe aver rappresentato un ulteriore fattore di attrazione degli investimenti. La combinazione di prestigiosi eventi internazionali e di un'economia in crescita potrebbe essere stata decisiva per la crescita delle nuove imprese italiane costituite in questi anni.

Dal 2014 in poi si è registrata una riduzione delle nuove aperture, causata soprattutto da problemi politici ed economici, tendenza che sembra invertirsi, in maniera più timida, dal 2021 in poi. Nel 2023 sono state 79 le aperture di aziende, nove in più rispetto al 2022, il numero più alto degli ultimi 4 anni, appena il 20% rispetto al picco di oltre 390 aziende aperte nel 2013.

# Anno di chiusura

La date di chiusura, si riferisce al momento in cui l'Agenzia delle Entrate brasiliana ha formalmente chiuso o sospeso la società (fatte salve eventuali limitazioni legate al momento di elaborazione dati). In particolare, è stato osservato un picco sostanziale nel 2015, anno in cui il Brasile ha registrato una significativa riduzione del Pil (-3,5%) e un'intensa polarizzazione politica (che ha caratterizzato le elezioni del 2014 e del 2018). Nonostante i segnali di leggero miglioramento economico nel 2018, la polarizzazione e il clima politico in Brasile - in particolare dopo l'impeachment di Dilma e la campagna elettorale conclusa con la vittoria di Jair Bolsonaro - potrebbe aver giocato un ruolo significativo nel notevole aumento della chiusura di aziende italiane, già colpite dalla recessione vissuta negli anni precedenti. Tuttavia, è importante notare che questa tendenza sembra seguire una traiettoria discendente negli anni successivi. Queste analisi temporali consentono di contestualizzare i picchi di chiusura di aziende italiane in relazione a eventi economici e politici rilevanti in Brasile, fornendo una comprensione più approfondita delle possibili influenze che hanno portato a questi specifici momenti di maggiore chiusura aziendale.





# Saldo aperture: ultimi 10 anni

Nell'ultimo decennio il saldo tra imprese italiane aperte e chiuse è in deficit di 1.165 entità, riflettendo l'impatto diretto delle crisi politiche ed economiche vissute. Tuttavia, i segnali attuali indicano che questa situazione tenderà a invertirsi nei prossimi anni, come dimostra il fatto che il saldo negativo nel 2023 è stato il più basso dal 2017, segnalando un miglioramento del contesto imprenditoriale. È importante sottolineare che gli investitori più capaci, le aziende, hanno dimostrato una maggiore resilienza alle avversità. Ciò è notevole se si osserva che, di questo deficit, il 90% corrisponde ad aziende con soci persone fisiche.

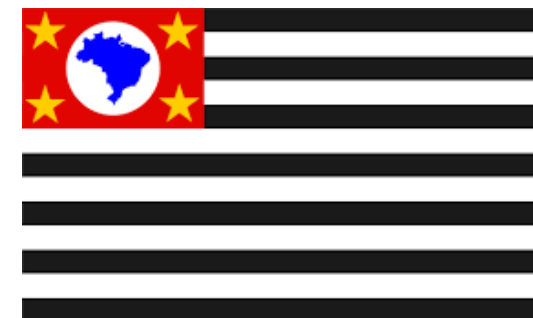
Ano	Aberturas			Inativações			Saldo		
	PF	PJ	Total Geral	PF	PJ	Total Geral	PF	PJ	Total Geral
2014	170	102	272	72	32	104	98	70	168
2015	130	47	177	176	42	218	-46	5	-41
2016	74	39	113	97	43	140	-23	-4	-27
2017	60	34	94	117	46	163	-57	-12	-69
2018	44	26	70	524	112	636	-480	-86	-566
2019	50	30	80	240	58	298	-190	-28	-218
2020	33	18	51	121	33	154	-88	-15	-103
2021	39	20	59	172	42	214	-133	-22	-155
2022	45	25	70	122	35	157	-77	-10	-87
2023	52	27	79	103	43	146	-51	-16	-67
Total	697	368	1.065	1.744	486	2.230	-1.047	-118	-1.165



# DETTAGLI PER STATO E SETTORE

PRINCIPALI STATI IN NUMERO DI  
IMPRESE ITALIANE

#	Settore	Soci Persone Fisiche				Soci Personalità Giuridica				Tasso di Successo Generale
		Attiva	Inattiva	Totale	Tasso di Successo	Attiva	Inattiva	Totale	Tasso di Successo	
1°	COMMERCIO	43	119	162	27%	185	128	313	59%	48%
2°	INDUSTRIE DI TRASFORMAZIONE	17	23	40	43%	156	71	227	69%	65%
3°	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	49	64	113	43%	47	41	88	53%	48%
4°	ATTIVITÀ FINANZIARIE, ASSICURATIVE E SERVIZI CONNESSI	42	22	64	66%	56	51	107	52%	57%
5°	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	17	24	41	41%	30	27	57	53%	48%
6°	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	46	19	65	71%	24	8	32	75%	72%
7°	ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E SERVIZI COMPLEMENTARI	8	20	28	29%	21	16	37	57%	45%
8°	COSTRUZIONE	11	14	25	44%	14	14	28	50%	47%
	Altri settori	33	33	37	57%	22	15	37	50%	55%
<b>Totale</b>		<b>266</b>	<b>338</b>	<b>604</b>	<b>44%</b>	<b>555</b>	<b>371</b>	<b>926</b>	<b>60%</b>	<b>54%</b>



São Paulo

#	Stato / settore	Soci Persone Fisiche				Soci Personalità Giuridica				Tasso di Successo Generale
		Attiva	Inattiva	Totale	Tasso di Successo	Attiva	Inattiva	Totale	Tasso di Successo	
	<b>CE</b>	<b>231</b>	<b>526</b>	<b>757</b>	<b>31%</b>	<b>38</b>	<b>15</b>	<b>53</b>	<b>72%</b>	<b>33%</b>
1º	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	86	116	202	43%	7		7	100%	44%
2º	COSTRUZIONE	56	96	152	37%	24	3	27	89%	45%
3º	ALLOGGIO E RISTORAZIONE	40	116	156	26%	2	1	3	67%	26%
4º	COMMERCIO	10	62	72	14%	1	3	4	25%	14%
5º	ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E SERVIZI COMPLEMENTARI	7	35	42	17%	1	1	2	50%	18%
	<i>Altri settori</i>	32	101	133	24%	3	7	10	30%	24%
	<b>BA</b>	<b>161</b>	<b>391</b>	<b>552</b>	<b>29%</b>	<b>24</b>	<b>46</b>	<b>598</b>	<b>4%</b>	<b>16%</b>
1º	ALLOGGIO E RISTORAZIONE	37	128	165	22%					22%
2º	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	43	63	106	41%	5	5	10	50%	41%
3º	COSTRUZIONE	37	55	92	40%	4	8	12	33%	39%
4º	COMMERCIO	7	51	58	12%		2	2	0%	12%
5º	ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E SERVIZI COMPLEMENTARI	6	30	36	17%					17%
	<i>Altri settori</i>	31	64	95	33%	9	22	597	2%	6%
	<b>RN</b>	<b>128</b>	<b>259</b>	<b>387</b>	<b>33%</b>	<b>17</b>	<b>9</b>	<b>26</b>	<b>65%</b>	<b>35%</b>
1º	COSTRUZIONE	58	101	159	36%	7	2	9	78%	39%
2º	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	34	54	88	39%	4		4	100%	41%
3º	ALLOGGIO E RISTORAZIONE	10	42	52	19%	2	1	3	67%	22%
4º	COMMERCIO	5	17	22	23%	2	1	3	67%	28%
5º	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	8	11	19	42%		2	2	0%	38%
	<i>Altri settori</i>	13	34	47	28%	11	12	23	48%	34%

Distribuzione  
per stato:  
Ceará, Bahia  
e Rio Grande  
do Norte

#	Stato / settore	Soci Persone Fisiche				Soci Personalità Giuridica				Tasso di Successo Generale
		Attiva	Inattiva	Totale	Tasso di Successo	Attiva	Inattiva	Totale	Tasso di Successo	
	<b>RJ</b>	<b>61</b>	<b>136</b>	<b>197</b>	<b>31%</b>	<b>56</b>	<b>44</b>	<b>100</b>	<b>56%</b>	<b>39%</b>
1º	COMMERCIO	6	30	36	17%	13	11	24	54%	32%
2º	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	13	14	27	48%	12	3	15	80%	60%
3º	INDUSTRIE DI TRASFORMAZIONE	5	11	16	31%	8	14	22	36%	34%
4º	COSTRUZIONE	14	11	25	56%	4	5	9	44%	53%
5º	ALLOGGIO E RISTORAZIONE	3	24	27	11%	3	1	4	75%	19%
	<i>Altri settori</i>	20	46	66	30%	16	10	26	62%	39%
	<b>SC</b>	<b>54</b>	<b>79</b>	<b>133</b>	<b>41%</b>	<b>51</b>	<b>31</b>	<b>82</b>	<b>62%</b>	<b>49%</b>
1º	INDUSTRIE DI TRASFORMAZIONE	9	11	20	45%	30	13	43	70%	62%
2º	COMMERCIO	9	23	32	28%	10	10	20	50%	37%
3º	COSTRUZIONE	3	12	15	20%	1	3	4	25%	21%
4º	ALLOGGIO E RISTORAZIONE	8	8	16	50%				0%	50%
5º	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	9	5	14	64%	2		2	100%	69%
	<i>Altri settori</i>	16	20	36	44%	8	5	13	62%	49%
	<b>MG</b>	<b>43</b>	<b>61</b>	<b>104</b>	<b>41%</b>	<b>67</b>	<b>41</b>	<b>108</b>	<b>62%</b>	<b>52%</b>
1º	INDUSTRIE DI TRASFORMAZIONE	8	7	15	53%	36	13	49	73%	69%
2º	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	12	12	24	50%	10	13	23	43%	47%
3º	COMMERCIO	4	17	21	19%	5	4	9	56%	30%
4º	COSTRUZIONE	2	9	11	18%	4		4	0%	40%
5º	ATTIVITÀ FINANZIARIE, ASSICURATIVE E SERVIZI CONNESSI	2	2	4	50%	3	6	9	33%	38%
	<i>Altri settori</i>	15	14	29	52%	9	5	14	64%	56%

Distribuzione  
per stato:  
Rio de  
Janeiro, Santa  
Catarina e  
Minas Gerais.

# Considerazioni finali

---

Come risultato finale di questo studio, evidenziamo i seguenti approfondimenti e considerazioni finali:

**1. San Paolo, la scelta migliore.** Lo stato di San Paolo emerge come la scelta più favorevole per le imprese italiane, spinto dal dinamismo della sua economia, dall'abbondanza di manodopera qualificata e dalle robuste infrastrutture. Questi fattori consolidano San Paolo come epicentro delle imprese italiane in Brasile.

**2. Successo nelle industrie.** Le aziende italiane che scelgono di investire in Brasile nell'industria (anche con semplici processi di assemblaggio) dimostrano un tasso di successo significativamente più elevato. Questa tendenza è associata non solo alla tecnologia e alla differenziazione nel settore industriale, ma anche ai vantaggi fiscali associati alla produzione locale, rafforzando la competitività di queste imprese.

**3. PMI italiane in evidenza.** La presenza delle Piccole e Medie Imprese (PMI) italiane è notevole, evidenziando l'eccellenza e la rilevanza di questo segmento di business. Queste svolgono un ruolo fondamentale nella dinamica e nella diversificazione degli Investimenti italiani in Brasile.

**4. Particolare attenzione agli investitori individuali.** I risultati indicano che i singoli investitori, cioè gli individui, tendono ad avere un successo significativamente inferiore. Si raccomanda quindi maggiore attenzione e preparazione a quegli investitori che operano in settori in cui "le barriere all'ingresso" sono basse o che presentano poche differenze competitive rispetto agli operatori locali.

**5. Razionalizzazione dei costi senza compromettere il supporto fiscale e legale.** Investimenti relativamente minori da parte di imprese italiane in Brasile possono richiedere un'attenta razionalizzazione dei costi, rendendo spesso proibitive strutture e consulenze costose. Tuttavia, è fondamentale sottolineare che questa razionalizzazione non deve mai compromettere un sostegno adeguato in territorio brasiliano.

BCCO, specializzata in aree fiscali e contabili, con un'identità profondamente italiana e una solida presenza in entrambi i paesi, è pienamente integrata nell'ecosistema imprenditoriale italo-brasiliano. Fornendo supporto tecnico specializzato e accesso a partner legali e commerciali con un notevole rapporto costi-benefici, BCCO svolge un ruolo cruciale nell'ottimizzazione e nella valorizzazione degli investimenti italiani in Brasile.

**6. Ricerche di mercato approfondite.** Oltre agli aspetti menzionati, è fondamentale evidenziare l'importanza di ricerche di mercato approfondite per comprendere gli attori locali, prima di avviare gli investimenti in Brasile. Sottovalutare la concorrenza locale può rappresentare un errore strategico. È essenziale un'analisi approfondita del mercato brasiliano, comprendendo le preferenze dei consumatori, le sfumature culturali e le strategie dei concorrenti locali. Ciò non solo rafforza il processo decisionale, ma consente anche un adattamento più efficace delle strategie aziendali al contesto brasiliano, massimizzando le opportunità e mitigando i rischi associati.

# Chi siamo

---

**Walther Bottaro**, Professore e Dottore Commercialista in Brasile, leader del desk internazionale, è docente nei corsi di laurea e di specializzazione presso FIPECAFI e FECAP ed esperto in materia fiscale e IFRS, riconosciuto dall'ACCA.

## **Riguardo la BCCO:**

La BCCO fornisce servizi contabili e fiscali ad alto valore aggiunto con distaccata attuazione in filiali brasiliane di società estere, soprattutto italiane, consolidandosi come lo “Studio Commercialista” brasiliano di riferimento per diverse aziende italiane, in particolare Piccole e Medie.

Collaboriamo sia con manager locali che con Headquarters di società internazionali, facilitando la comunicazione e il reporting attraverso professionisti fluenti in italiano e inglese con esperienza commerciale in entrambi i paesi e specialisti fiscali e di international accounting (IFRS). Insieme ai manager locali siamo in grado di lavorare sulla conformità e sul risparmio fiscale, oltre che sul BPO finanziario, consentendo al team locale di concentrarsi sulla crescita aziendale.

I dirigenti della BCCO sono pienamente integrati nel network delle imprese italiane e partecipano attivamente ad eventi in ambito imprenditoriale e culturale, oltre a fornire un supporto differenziato alle startup di fondatori italiani recentemente giunti in Brasile.

## **Casi e prestazioni:**

Di seguito sono riportati tre esempi delle eccezionali prestazioni di BCCO:

- Regime ICMS (IVA) agevolato in una PMI italiana: la BCCO ha iniziato a collaborare con una società importatrice di macchine, facilitando inizialmente la comunicazione e l'organizzazione della tenuta contabile, con particolare attenzione alla consulenza sugli adempimenti fiscali e ottenimento del regime di agevolazione dell'ICMS, il che ha garantito a questa società la possibilità di non pagare il valore di questa tassa sulle importazioni per 5 anni, essendo questo tipo di agevolazione di grande importanza per il flusso di cassa delle aziende del settore.

- Reporting via SAP in IFRS per una società quotata: la BCCO è da anni partner contabile di una filiale di società di costruzioni italiana quotata in borsa, svolgendo il ruolo di responsabile contabile della filiale brasiliana e delle sue controllate e sviluppando un'interfaccia per reporting diretto tramite SAP dalla matrice.

- Specialista in elaborazione buste paga: si evidenziano le performance in Payroll, dove la BCCO opera con un team composto da specialisti che consente l'elaborazione da piccole buste paga a casi con più di 800 dipendenti, come avviene in un grande gruppo internazionale nel segmento delle telecomunicazioni.

# Contatto

---

Walther Bottaro  
wbottaro@bcco.com.br  
+55 11 2737 2705  
bcco.com.br

Rod. Anchieta, 1616  
Vila Moinho Velho - Ipiranga  
São Paulo - SP - 04246-002  
+55 11 2969 0689

Av. Paulista, 37 - 4º andar  
Bela Vista  
São Paulo - SP, 01311-902  
+55 11 3280 6635

Studio Commercialista in Brasile



# Allegato: Dettaglio dei segmenti economici secondo IBGE

---

**COMMERCIO:** rientrano in questa sezione le attività di acquisto e vendita di beni, senza trasformazioni significative, anche svolte in regime di appalto. Comprende anche la manutenzione e la riparazione degli autoveicoli.

**INDUSTRIE DI TRASFORMAZIONE:** In questa sezione rientrano le attività che comportano la trasformazione fisica, chimica e biologica di materiali, sostanze e componenti allo scopo di ottenere nuovi prodotti.

**COSTRUZIONE:** Questa sezione riguarda la costruzione di edifici in generale, opere infrastrutturali e servizi edili specializzati che fanno parte del processo di costruzione.

**ATTIVITÀ IMMOBILIARI:** In questa sezione sono comprese le attività dei gestori di proprietà immobiliari quali: proprietari di immobili, agenti e mediatori immobiliari che operano nelle attività di acquisto, vendita e locazione di immobili e altri servizi connessi come la valutazione di immobili per qualsiasi scopo .

**ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE:** In questa sezione sono raccolte le attività professionali, scientifiche e tecniche specialistiche. Tali attività richiedono una formazione professionale specifica, solitamente di elevato livello di qualificazione e formazione (generalmente istruzione universitaria). La conoscenza specialistica (expertise) è l'elemento principale messo a disposizione del cliente.

**ATTIVITÀ FINANZIARIE, ASSICURATIVE E SERVIZI CONNESSI:** In questa sezione sono raggruppate le unità prevalentemente focalizzate all'effettuazione di operazioni finanziarie, ossia di operazioni che comportano la creazione, regolamento e scambio di proprietà di attività finanziarie. Comprende inoltre assicurazioni, capitalizzazioni, riassicurazioni, previdenza complementare, piani sanitari e attività di servizi a supporto delle transazioni finanziarie e delle attività assicurative.

**ALLOGGIO E RISTORAZIONE:** Questa sezione riguarda le attività di alloggio a breve termine e i servizi di ristorazione. I servizi di alloggio si distinguono dai servizi di locazione di immobili per la breve durata della disponibilità del luogo di alloggio, esclusi i casi di alloggi collettivi (pensioni, case per studenti), tradizionalmente trattati in questo segmento. I servizi di ristorazione sono caratterizzati dalla preparazione di pasti per il consumo immediato, con o senza servizio completo (ai fini della classificazione per servizio completo si intendono tutte le unità che prevedono il servizio al tavolo, indipendentemente dal fatto che il personale addetto alla somministrazione dei pasti disponga di altro funzioni all'interno dell'unità economica), la preparazione di cibi su ordinazione e la preparazione di bevande per il consumo immediato.

**INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE:** In questa sezione rientrano le attività di realizzazione e immissione di prodotti a contenuto informativo nei media che ne consentano la diffusione; le attività di trasmissione di questi prodotti mediante segnali analogici o digitali (tramite mezzi elettronici, wireless, ottici o altri mezzi); e le attività di fornitura di servizi e/o infrastrutture operative che consentono la trasmissione e lo stoccaggio di tali prodotti.

**ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E SERVIZI COMPLEMENTARI:** Questa sezione comprende una serie di attività di routine a supporto del funzionamento di aziende ed enti. Le attività di supporto amministrativo comprendono generalmente: assunzione e collocamento di persone nelle aziende clienti; preparazione di documenti e altri servizi d'ufficio; Servizi di call center; Servizi di fatturazione per clienti; organizzazione di viaggi; e servizi di imbottigliamento e confezionamento a contratto.

**TRASPORTO, STOCCAGGIO E CORRIERE:** In questa sezione rientrano le attività di trasporto di passeggeri o merci, per ferrovia, strada, via navigabile, aerea e condotte, le attività di deposito e carico e scarico e le attività di posta, corriere e consegna. Sono incluse in questa sezione anche le attività ausiliarie dei trasporti, quali la gestione e l'esercizio dei terminal stradali, ferroviari, portuali e aeroportuali e le attività connesse.